

opusdei.org

# **L'Archivio Generale della Prelatura dell'Opus Dei**

L'Archivio dell'Opus Dei ha cominciato a formarsi tra il 1953 e il 1956. Nel 2010 si è dato inizio alla catalogazione dei documenti. Nel dicembre del 2017 è stato eretto ufficialmente. Oggi si trova in una fase avanzata di organizzazione e classificazione, e si spera di aprirlo al pubblico tra il 2028 e il 2030.

22/05/2024

L'Archivio dell'Opus Dei ha cominciato a formarsi tra il 1953 e il 1956, quando l'Assessorato centrale e il Consiglio generale dell'Opus Dei si trasferirono a Roma. Questi organismi portarono con sé la documentazione degli anni precedenti, precedentemente conservato a Madrid. A Roma questo materiale fu conservato senza essere ordinato insieme con i nuovi documenti che si andavano producendo in quegli anni. Dopo la morte del fondatore, e in occasione dei lavori per la sua causa di canonizzazione, si fece uno sforzo per individuare tutti i suoi scritti e documenti.

Dopo diversi anni di studio, nel 2010 si stabilì uno schema di classificazione e si diede inizio alla

catalogazione dei documenti.  
Contemporaneamente furono  
iniziate alcune opere di  
ristrutturazione dei locali situati in  
viale Bruno Buozzi 48, destinati a  
sede dell'Archivio.

Alcuni anni dopo, con i lavori ormai  
in una fase avanzata, Mons.  
Fernando Ocariz eresse ufficialmente  
l'Archivio Generale della Prelatura  
dell'Opus Dei (AGP) con un decreto  
del 6 dicembre 2017.  
Contemporaneamente nominò il  
direttore dell'archivio, che  
attualmente è il sacerdote e storico  
Francesc Castells.

Come indica il decreto di erezione,  
dal momento della sua apertura «la  
consultazione dei documenti di  
interesse storico sarà aperta ai  
ricercatori che avranno i requisiti e  
le condizioni che saranno stabiliti».  
Come è prassi abituale in questo tipo  
di istituzioni, i requisiti e le

condizioni consisteranno nel possedere un titolo universitario di laurea o di dottorato, o di un grado equivalente, e avere in programma una ricerca di carattere scientifico.

Attualmente l'archivio storico è in una fase avanzata di organizzazione e classificazione, tale da permettere un'adeguata conservazione e consultazione dei documenti. In base alla programmazione e al ritmo dei lavori menzionati, l'apertura dell'archivio è prevista in occasione del centenario dell'Opus Dei, nel periodo compreso tra il 2028 e il 2030. Fino a quel momento, l'archivio rimane chiuso.

Eccezionalmente si permette l'accesso ad alcuni ricercatori dello stesso archivio e dell'“Istituto Storico San Josemaría” in vista dell'interesse che può nascere intorno a questioni storiche che riguardano l'Opus Dei e che devono essere chiarite su una base documentale.

I fondi dell'Archivio, che partono dal 1928 e anche prima, perché includono documenti personali del fondatore sin dalla sua infanzia, sono costituiti soprattutto dai documenti frutto del lavoro degli organi di governo dell'Opus Dei: il prelato e i suoi due consigli centrali – il Consiglio generale e l'Assessorato centrale -. Si avvalgono anche di altri documenti provenienti dalle circoscrizioni regionali dell'Opus Dei.

A parte i passi avanti nella catalogazione, il personale dell'Archivio sta lavorando per stabilire quali documenti saranno messi a disposizione dei ricercatori. Come ogni archivio ecclesiastico, tutto questo deve obbedire alle norme del Diritto canonico. Inoltre tiene conto della legislazione italiana su questa materia ed è soggetto alla normativa di tutela dei dati dell'Unione Europea, che stabiliscono un periodo di riserva della

documentazione, variabile secondo il suo contenuto. Per esempio, i documenti che contengono dati sensibili delle persone, come è la corrispondenza privata, debbono aspettare un periodo particolarmente lungo di tempo: 70 anni. È particolare anche la documentazione che si riferisce a questioni che riguardano i pontefici, per la quale si segue la norma dell'Archivio Apostolico Vaticano, che permette l'accesso ai documenti per pontificati, trascorsi 70 anni dalla morte del pontefice: attualmente fino a quello di Pio XII (1939-1958).

È desiderio dell'Archivio Generale della Prelatura che, quando sarà aperto, siano molti i ricercatori che possano venire e far luce sulla storia di questa istituzione della Chiesa e sul suo contesto.

---

pdf | documento generato  
automaticamente da [https://  
opusdei.org/it/article/larchivio-  
generale-della-prelatura-dellopus-dei/](https://opusdei.org/it/article/larchivio-generale-della-prelatura-dellopus-dei/)  
(14/02/2026)